

Roma 31 maggio 2006

AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Sen. Clemente Mastella

AI SOTTOSEGRETARI DI STATO

Luigi Manconi, Alberto Maritati,

Daniela Melchiorre, Luigi Scotti e Luigi Li Gotti

ROMA

Oggetto : Problemi connessi al funzionamento del Ministero della Giustizia.

Questa Organizzazione Sindacale nel congratularsi per la loro nomina ai vertici dell'Amministrazione giudiziaria augura un buon lavoro ed una lunga permanenza in un Dicastero che necessita di continuità, stabilità ed impegno.

Corre subito l'obbligo di segnalare che i rapporti con le OO.SS da parte della precedente compagine governativa sono stati inquinati da ritardi, omissioni e disinteresse finendo con il danneggiare ulteriormente la collettività, i magistrati, i dirigenti ed il personale amministrativo. I numerosi problemi posti all'evidenza del precedente Ministro, dei Sottosegretari e dei vertici amministrativi sono rimasti sostanzialmente irrisolti creando una situazione di grave disfunzione organizzativa, malcontento ed insoddisfazione.

La riforma dell'ordinamento giudiziario imposta dall'alto senza il necessario e democratico coinvolgimento delle OO.SS. dei dirigenti è parzialmente decollata tra mille difficoltà lasciando allibiti i protagonisti, unici esecutori delle discutibili innovazioni.

La UILPA dirigenti, come sempre Sindacato dei cittadini e sostenitrice della necessità ed utilità della concertazione, ripropone all'attenzione del Ministro della Giustizia e dei Sottosegretari, gli stessi temi che avrebbero dovuto essere trattati, e risolti, dal precedente esecutivo ed in particolare:

- intesa definitiva sui criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- riduzione delle fasce di posizione;
- individuazione degli incarichi dirigenziali da conferire, secondo la personale specifica professionalità, ai magistrati ed ai dirigenti amministrativi presso l'Amministrazione centrale;
- esame della proposta di istituire una Banca dati;
- decreti legislativi conseguenti alla legge 15/7/2005, n° 150, con particolare riferimento all'individuazione delle competenze dei magistrati capi degli uffici e dei dirigenti amministrativi ed al decentramento del Ministero;
- informativa sui piani di riforma del Ministero, sui programmi e sull'organizzazione degli Uffici e sulle nomine dei dirigenti generali;
- organici, attribuzioni, revoca degli incarichi ad alcuni dirigenti di prima e seconda fascia, mancato rinnovo degli incarichi ai dirigenti i cui contratti sono scaduti da diverso tempo;
- nomine dei dirigenti, conseguenti all'interpello, impropriamente sottoposti al "gradimento" di altri direttori generali : procedura prevista solo per i dirigenti da destinare all'Ispettorato Generale;
- adeguamento, a seguito della riforma del Ministero in atto per via della legge 150/2005, delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di prima e seconda fascia dell'Organizzazione giudiziaria e della Giustizia minorile, con totale equiparazione economica delle retribuzioni di tutti i dirigenti in servizio presso lo stesso Ministero (d.o.g e Giustizia minorile), in forza degli articoli 51 (dirigenti di prima fascia) e 58 (dirigenti di seconda fascia) del CCNL dei dirigenti sottoscritto il giorno 21/4/2006 e relativo al quadriennio 2002-2005;
- conferimenti di incarichi accordati con incomprensibili ritardi a causa di presunti problemi organizzativi che avrebbero potuto essere ovviati facendo ricorso all'istituto della reggenza;
- provvedimenti di conferimenti di incarichi sottoscritti da organi incompetenti per funzioni (Giustizia Minorile);

- arretrati stipendiali corrisposti con rimarchevoli ritardi;
- adeguamento delle retribuzioni dei dirigenti in servizio presso l'Ispettorato generale in quanto facenti parte di Uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con conseguente riforma dell'Ispettorato che preveda, tra l'altro, l'affidamento autonomo delle ispezioni ordinarie ai Tribunali ed alle Corti di Appello ai dirigenti di seconda fascia (art. 8, l. 12/8/1962) nonché le inchieste amministrative da eseguire nei confronti dei funzionari e del personale amministrativo in servizio presso gli uffici giudiziari (art. 12 cit. legge).

Alle materie da trattare occorre aggiungere:

- la mancata pubblicazione degli interPELLI entro gennaio di ciascun anno, in aperto contrasto con gli accordi raggiunti;
- assunzione di tutti gli idonei all'ultimo concorso per dirigente che ha creato una incivile ed ingiustificata disparità di trattamento a seconda del diverso giudice del lavoro a cui è stata sottoposta la causa, con conseguente rimozione del blocco delle assunzioni;
- valutazione dei dirigenti con criteri di trasparenza ed obiettività al fine di premiare i meritevoli e sanzionare le eventuali approssimazioni ed il disimpegno;
- continui e periodici aggiornamenti formativi dei dirigenti con la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali;
- sottrazione dei processi di lavoro in cui siano coinvolti i dirigenti ai Distretti presso cui presta servizio il dirigente al fine di garantire la terzietà e l'imparzialità del giudice del lavoro soggetto alla valutazione periodica, per l'avanzamento in carriera, da parte dello stesso magistrato o procuratore della Repubblica che può avere dato luogo al provvedimento impugnato da parte del dirigente;
- impiego delle professionalità dirigenziali interne, senza fare più ricorso a consulenze ed incarichi esterni : circostanza che provoca enorme impiego di capitali, demotivazione ed un impoverimento delle funzioni dei dirigenti di ruolo;
- drastica riduzione dell'enorme contenzioso in atto con i diversi dipendenti attraverso l'abbandono della ingiustificata resistenza alle legittime richieste dei singoli ovvero tramite l'istituto della conciliazione.

Questa Organizzazione sindacale ritiene che se si vuole dare serenità ai dirigenti giudiziari e minorili occorrerà ristabilire quel rapporto reciproco di fiducia e di continuo e civile confronto che è andato perduto per colpa di un manovratore che non ammetteva di essere messo in discussione nella certezza della propria infallibilità.

Nel richiedere alle SS.LL. con la presente un urgente incontro con una delegazione del nostro Coordinamento composta dal Coordinatore Generale e dal sottoscritto al fine di potere esporre verbalmente le nostre richieste, aggiungo a quello già inviato dal Coordinatore Generale, dr. Mauro Nesta, un fervido augurio personale di buon lavoro e lunga permanenza ai vertici dell'Amministrazione giudiziaria.

IL SEGRETARIO ORGANIZZATIVO

Aurelio CORRADO